

Codice A1814A

D.D. 24 gennaio 2018, n. 195

Demanio idrico fluviale. Autorizzazione di accesso in sponda dx del fiume Po per raccolta legname abbattuto da eventi naturali in localita' Uccellino - Grangia nel Comune di Valmacca (AL). Richiedente: sig. Amilcare Mussi.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare al sig. Amilcare Mussi il recupero del materiale legnoso abbattuto da eventi naturali in sponda dx del fiume Po in località Uccellino – Grangia nel Comune di Valmacca (AL), attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico PI-CAS-AL1365 dell’AIPO – Ufficio Operativo di Casale Monferrato - prot. n. 1365 del 22/01/2016.

La raccolta dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. Il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d’opera usati, è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

L’autorizzazione ad accedere all’area demaniale è temporanea, limitata e finalizzata all’esclusiva raccolta di materiale già divelto.

Non è previsto alcun canone, poiché trattandosi di materiale giacente in alveo trasportato dalle esondazioni, rientra nella fattispecie della disciplina generale della “res nullius” prevista dall’art. 923 del codice civile.

La presente autorizzazione ha validità di anni uno, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato.

Con la presente si autorizza l’accesso in alveo e l’occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall’avvenuta piena conoscenza dell’atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Roberto Crivelli